PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 24 - numero 5227 di Lunedì 05 settembre 2022

Come prevenire i rischi con le sostanze pericolose nelle nostre case?

Indicazioni sui fattori di rischio negli infortuni domestici con particolare riferimento all'eventuale presenza di sostanze pericolose. Focus su prodotti per la pulizia, cosmetici, alimenti pericolosi e farmaci. Le raccomandazioni.

Gli infortuni domestici sono ancora oggi un'importante causa di incidentalità e dunque un consistente problema di sanità pubblica. E le cause di questi infortuni ? come ricorda l'Arma dei Carabinieri nello lo spazio web "**Per una casa più sicura e sana**" - sono riconducibili essenzialmente a **tre dimensioni**: la qualità del sistema abitativo, ancora molto bassa, le caratteristiche dei prodotti che entrano in casa e i comportamenti individuali. E anche lo stato psicologico gioca un ruolo importante: è più facile subire un infortunio se si è affaticati o eccitati per i troppi impegni, in ansia o eccessivamente sicuri.

Proprio per promuovere una cultura della sicurezza, per indirizzare verso comportamenti più sicuri e ridurre al minimo il rischio di infortuni domestici, torniamo a parlare dei tanti fattori di rischio che ci si trova a dover affrontare nelle case.

Rimandando alla lettura di un articolo generale sulla verifica della sicurezza delle abitazioni, ci soffermiamo oggi sull'eventuale presenza e gestione nelle nostre case delle **sostanze pericolose**.

L'articolo affronta oggi i seguenti argomenti:

- Carabinieri: quando anche in casa alcune sostanze possono essere tossiche
- UPI: le raccomandazioni per gestire le sostanze pericolose
- UPI: i veleni in natura, i batteri negli alimenti e la curiosità dei bambini

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[SA074] ?#>

Carabinieri: quando anche in casa alcune sostanze possono essere tossiche

Su alcune specifiche pagine web l'**Arma dei Carabinieri** ricorda che i prodotti di largo impiego domestico, come i detergenti, disinfettanti e insetticidi "possono liberare nell'aria sostanze pericolose per chi li utilizza, così come il loro contatto con la cute e con le mucose può provocare irritazioni, intossicazioni ed allergie".

Inoltre i farmaci costituiscono "una delle principali cause di **avvelenamenti domestici** (non solo nei bambini) sia per assunzione incidentale sia per errori di somministrazione".

Alcuni **consigli in generale**:

- "leggete attentamente le etichette dei recipienti, con i simboli di pericolo e le istruzioni per l'impiego dei prodotti di pulizia e d'igiene;
- non staccate le etichette dai prodotti che consentono l'uso corretto del prodotto e la sua immediata identificazione, anche perché, in caso di incidente, possono fornire indicazioni utili sulla loro tossicità ed agevolare l'intervento del medico;
- non travasate mai sostanze pericolose in contenitori diversi da quelli originali e assolutamente mai in contenitori per alimenti o bibite (è una tra le cause più frequenti di avvelenamento);
- non acquistate prodotti, anche se più economici, sulla cui etichetta non è descritta la composizione;
- preferite, quando è possibile, confezioni dotate di tappo di sicurezza, a prova di bambino. Evitate di forare o di rimuovere il dispositivo di sicurezza per fare più in fretta;
- usate sempre i guanti per proteggere le mani;
- conservate i prodotti tossici in un armadietto separato dalle sostanze alimentari e fuori dalla portata dei bambini. Non lasciate i prodotti incustoditi nemmeno durante l'uso (anche una breve assenza per rispondere al telefono potrebbe risultare pericolosa) e rimettete immediatamente al loro posto i farmaci dopo l'uso".

In particolare:

- "maneggiate con cura i detergenti per il forno che contengono sostanze caustiche. Seguite attentamente le istruzioni d'uso e fate attenzione al contatto del detergente con gli occhi;
- per il lavaggio a mano delle stoviglie usate la minima quantità di detersivo sciolto nell'acqua, quindi sciacquate abbondantemente. Fate attenzione quando caricate la lavastoviglie a non lasciare lo sportello aperto e incustodito dopo aver riempito la vaschetta del detersivo che, se inghiottito, può danneggiare gravemente la bocca e il tubo digerente;
- dopo l'uso di un insetticida spray arieggiate le stanze. In cucina fate attenzione a non irrorarlo sulle stoviglie e sugli alimenti. Lavatevi accuratamente le mani dopo ogni disinfestazione;
- mostrate cautela nell'uso e nella conservazione di smacchiatori e solventi che risultano essere molto pericolosi se ingeriti o inalati oppure se tenuti a contatto prolungato con la pelle;
- prestate attenzione alla custodia al di fuori della portata dei bambini anche dei cosmetici e dei detergenti che producono molta schiuma (come bagni schiuma e shampoo) che possono comportare dei rischi se ingeriti o inalati;
- non togliete i farmaci dalle confezioni e non utilizzate porta-pillole. La diffusione dei blister (con contenitori singoli di plastica rigida per le compresse) ha comportato un calo del numero degli incidenti perché i bambini hanno difficoltà ad aprirli;
- tenete il pacchetto delle sigarette rigorosamente fuori dalla portata dei bambini: il tabacco, se ingerito, è molto velenoso;
- conservate anche le bevande alcoliche in un luogo sicuro: quantità modeste per un adulto possono invece provocare in un bambino reazioni gravi, addirittura fino al coma".

UPI: le raccomandazioni per gestire le sostanze pericolose

Per raccogliere altri suggerimenti riguardo al rischio chimico in ambito domiciliare prendiamo spunto anche dalla pubblicazione "**Veleni e sostanze chimiche. Chi ben guarda è ben protetto**", prodotta in Svizzera dall' Ufficio prevenzioni infortuni (UPI).



Il documento ricorda che con prodotti come "detergenti in cucina, prodotti cosmetici in bagno, concime in giardino o solventi nell'officina: anche l'economia domestica nasconde numerose insidie velenose". E sottolinea che "meno veleni e sostanze chimiche nell' economia domestica significa anche meno pericoli di infortunio e meno carico ambientale".

Alcune **raccomandazioni**:

- "acquista con consapevolezza. Al momento dell'acquisto e prima dell'uso tieni conto dei simboli di pericolo e delle avvertenze di sicurezza. Sostituisci i prodotti velenosi con quelli non velenosi;
- riponi i prodotti velenosi e i farmaci fuori dalla portata delle/dei bambine/i, idealmente in un armadietto chiuso a chiave, a un'altezza di almeno 160 cm;
- conserva i prodotti chimici e farmaci nel loro imballaggio originale;
- non utilizzare mai contenitori per alimenti per conservare prodotti chimici;
- usa guanti protettivi e, se hai a che fare con acidi o soluzioni alcaline forti, occhiali di protezione;
- in caso di vapori assicurati di areare bene i locali. Utilizza un solo prodotto per volta per evitare l'insorgere di reazioni chimiche involontarie come la formazione di vapori;
- almeno una volta all'anno provvedi allo smaltimento delle quantità residue di prodotti chimici (nell'imballaggio originale) e farmaci presso il punto di vendita o l'apposito contenitore del centro di raccolta differenziata".

UPI: i veleni in natura, i batteri negli alimenti e la curiosità dei bambini

Il documento segnala poi che veleni e sostanze chimiche possono trovarsi anche **in natura**.

Infatti la natura "non produce solo cose commestibili, bensì anche piante velenose, bacche e funghi" e anche le bambine e i bambini "devono imparare a distinguerli dalle specie innocue: non devono mai mangiare le bacche e i frutti che non conoscono".

Da questo punto di vista è bene controllare soprattutto "il giardino e l'area giochi dei bambini per cercare piante velenose".

Inoltre negli alimenti possono essere presenti dei **batteri**.

Alcune indicazioni:

- Osserva la data di scadenza e "valuta la freschezza degli alimenti in base all'odore e all'aspetto.
- Conserva gli alimenti in luoghi asciutti e chiusi.
- Gli alimenti crudi, soprattutto il pollame, la carne, le uova e il latte crudo possono essere contaminati con agenti patogeni, quali ad es salmonella. Questo genere di batteri viene eliminato cuocendo la carne a 70° C e per almeno 10 minuti".

È poi indispensabile seguire le consuete regole di pulizia e igiene.

Un problema ulteriore può essere rappresentato dalla curiosità di **bambine e bambini**.

I bambini "amano provare di tutto per scoprire il mondo. Sostanze ben odoranti inducono sovente a bere liquidi chimici; cosmetici e medicinali sono assaggiati per gioco. Nel caso di bambine e bambini piccole/i, spiegare come stanno le cose serve a ben poco: occorre soprattutto proteggerli, conservando i prodotti e farmaci in armadietti sotto chiave e/o che si trovino ad almeno 160 cm d'altezza da terra".

Riprendiamo, infine, i **tre consigli principali**:

- "Osserva le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
- Per evitare confusioni: conserva veleni, prodotti chimici e farmaci nel loro imballaggio originale e non utilizzare mai contenitori per alimenti.
- Riponi veleni, prodotti chimici e farmaci fuori dalla portata delle bambine e dei bambini".

Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento UPI che riporta anche indicazioni sui primi soccorsi in caso di avvelenamento (ingerimento, inalazione, contatto cutaneo, affezione oculare e svenimento o arresto cardiocircolatorio).

N.B.: Se alcuni riferimenti legislativi e alcune indicazioni contenute nei documenti di UPI riguardano la realtà elvetica, i suggerimenti indicati e le informazioni riportate sono comunque utili per migliorare la prevenzione dei rischi.

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

BFU, BPA, UPI, Ufficio prevenzione infortuni, "Veleni e sostanze chimiche. Chi ben guarda è ben protetto", Confederazione Svizzera, versione 2020.

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it